



Photo by Volodymyr Hryshchenko on unsplash

USO NON SESSISTA DELLA LINGUA NELLE UNIVERSITÀ

L'uso non sessista della lingua è un tema su cui spesso si trovano delle resistenze da parte sia di donne che di uomini. Viene spesso identificato come un tema quasi superfluo. Riteniamo al contrario che l'uso non sessista della lingua, soprattutto all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, sia un tema molto importante che può dare un segnale forte e inclusivo. Infatti, il parlare non è mai neutro e, soprattutto, **quello che non si nomina/non si dice non esiste**.

[continua a pag. 2]

CONVEGNO ANNUALE DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORGANISMI DI PARITÀ DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

[continua a pag. 3]



Parità delle Università italiane sul tema "Gender Equality Plans e smart working: quali cambiamenti per il benessere organizzativo nelle università".

Nei giorni 11 e 12 novembre 2021 si terrà a Lecce il Convegno annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di

Il Convegno si pone come momento di riflessione sul lavoro a distanza nella pubblica amministrazione e sui cambiamenti che le università italiane hanno dovuto adottare in ambito lavorativo per far fronte all'emergenza da COVID-19. Il telelavoro e lavoro agile, dapprima messi in atto in una situazione emergenziale quale quella del COVID-19, sono attualmente rimasti attivi in molti ambiti lavorativi e con l'attuazione di regolamenti anche diversificati



SOCIALIZZAZIONE FRA ATTIVITÀ LAVORATIVA E RICREATIVA

Il CUG fra le varie iniziative tese a sviluppare il benessere lavorativo del Personale,

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università del Salento svolge anche una importante attività di informazione e sensibilizzazione sul tema tenendo aggiornata la pagina FB con informazioni utili www.facebook.com/cugunisalento e pubblicando nella pagina ufficiale del CUG tra i documenti "Le linee guida per un linguaggio rispettoso della differenza di genere" www.unisalento.it/cug

PER SAPERNE DI PIÙ

MIUR, Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del Miur" 2018

www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee_Guida_per_l_uso_del_genere_nel_linguaggio_amministrativo_del_MIUR_2018.pdf/3c8dfbef-4dfd-475a-8a29-5adcod7376d8?version=1.0

VERA GHENO, "Femminismi singolari", Effequ edizioni, 2019

GRAZIELLA PRIULLA, GIUSI SAMMARTINO, "L'abbeccedario degli stereotipi di genere", NFC Edizioni 2020

GRAZIELLA PRIULLA, "C'è differenza. Identità di genere e linguaggi: storie, corpi, immagini e parole", F. Angeli Edizioni 2013

CECILIA ROBUSTELLI, "Lingua italiana e questioni di genere: riflessi linguistici di un mutamento socioculturale", Aracne Edizioni 2018

ALBA SABATINI, Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana (estratto da "Il sessismo nella lingua italiana" a cura di Alma Sabatini per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra uomo e donna, 1987).

USO NON SESSISTA DELLA LINGUA NELLE UNIVERSITÀ



[continua da pag. 1]

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università del Salento all'interno del proprio Piano di Azioni Positive ha previsto nel 2019 un focus sul tema dell'uso non sessista della lingua organizzando, con la collaborazione scientifica del Centro Studi Osservatorio Donna dell'Università del Salento, una attività formativa in modalità laboratoriale rivolta a dirigenti, capi area, capi ufficio, capi servizio, coordinatori amministrativi e coordinatori della didattica. L'obiettivo è stato quello di sviluppare la conoscenza e la riflessione sull'uso non sessista della lingua italiana aiutando chi ha partecipato a fare uno sforzo per guardare con occhi nuovi questo oggetto, riflettere sulle proprie abitudini linguistiche e interrogarsi sul funzionamento e sul significato esplicito e implicito di ogni atto comunicativo.

Come già nel 2013 scriveva efficacemente la professoressa Cecilia Robustelli: "[...] perché maestra, infermiera, modella, cuoca, nuotatrice, ecc. non suscitano alcuna obiezione: anzi, nessuno definirebbe mai Federica Pellegrini nuotatore. Le resistenze all'uso del genere grammaticale femminile per molti titoli professionali o ruoli istituzionali ricoperti da donne sembrano poggiare su ragioni di tipo linguistico, ma in realtà sono, celatamente, di tipo culturale; mentre le ragioni di chi lo sostiene sono apertamente culturali e, al tempo stesso, fondatamente linguistiche." (C. ROBUSTELLI, "Infermiera sì, ingegnera no?", 2013)

Tale attività formativa è stata molto apprezzata e presto sarà replicata anche per tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Università del Salento. È, infatti, importante che il tema sia trattato a diversi livelli affinché diventi sempre più un tema condiviso e patrimonio di tutti e tutte le persone che lavorano e studiano nell'Università del Salento.

SOCIALIZZAZIONE FRA ATTIVITÀ LAVORATIVA E RICREATIVA

[continua da pag. 1]

si rende promotore di trovare degli spazi comuni da rendere fruibili durante i momenti di pausa lavorativa. Lo scopo di tale progetto nasce dal principio di far condividere degli spazi comuni per far crescere e sviluppare un tessuto organico e relazionale fra il Personale. Gli spazi, individuati secondo dei criteri condivisi con gli Organi di Governo, dovrebbero per esempio tener conto del numero del Personale afferente a ogni singolo Edificio o Complesso di Edifici in modo da poter avere una platea quanto più am-

pia e corposa su cui fare leva per rendere lo stesso progetto quanto più inclusivo e condiviso all'interno dell'Amministrazione.

Gli spazi comuni dovrebbero garantire la possibilità per il Personale di socializzare, condividere proprie opinioni, confrontarsi su varie tematiche, in modo da rafforzare sempre di più quel legame fra noi e l'Amministrazione, rendendosi sempre di più parte integrante della stessa e non sentirsi dei semplici "numeri" asettici con conseguente disaffezione verso la propria Amministrazione.



CONVEGNO ANNUALE DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORGANISMI DI PARITÀ DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

[continua da pag. 1]

da parte delle università italiane. La riorganizzazione delle attività lavorative in ambito universitario ha richiesto non pochi cambiamenti in modo da poter adeguare tutte le attività, da quella amministrativa alle attività di didattica e ricerca, alle nuove esigenze. La questione del lavoro a distanza è anche oggetto di attenzione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che sta portando avanti un'indagine approfondita su tutti gli aspetti legati al lavoro da remoto. In tal senso, la Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane vuole approfondire queste tematiche nel corso di un Convegno con i soggetti interessati, ponendo l'attenzione su diversi argomenti tra cui la valutazione degli effetti del lavoro a distanza sul benessere lavorativo, le modifiche strutturali dell'organizzazione del lavoro e degli spazi, le differenze tra lavoro agile e telelavoro nella regolamentazione di Ateneo e nella realtà del lavoro a distanza.

Il Convegno affronterà, inoltre, tematiche legate al *Gender Equality Plan* e, quindi, all'eguaglianza di genere che è una delle priorità dello Spazio Euro-

peo della Ricerca. Affinchè non si creino, in ambito lavorativo, pregiudizi di genere e per attuare strategie innovative per correggere eventuali pregiudizi, tutti gli enti di ricerca sono invitati a realizzare cambiamenti istituzionali in materia di gestione delle risorse umane, finanziamenti, processi decisionali e programmi di ricerca attraverso i piani di equità di genere (*Gender Equality Plans*). Nell'ambito del Convegno si approfondiranno i piani di equità di genere e la loro organizzazione con particolare attenzione a temi quali le esperienze in ambito universitario nel disegno e nell'implementazione dei GEPs, l'inserimento del piano di equità di genere nel processo di cambiamento posto in essere dagli Atenei per il raggiungimento dell'eguaglianza di genere.

La call per proporre un contributo al Convegno annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane è aperta sino al 3 settembre 2021 e le informazioni sono disponibili al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folder/s1G4dN3REg4O3-omUjXQO9f1XBFNuxMK7U>.

Il CUG, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è l'organo di Ateneo che si occupa di tutelare, valorizzare e promuovere la dignità e i diritti della persona all'interno della comunità universitaria.

MEMBRI DEL CUG:

Presidente – Monica McBritton

Componenti effettivi:

Giovanni Paolo Candela, Maria Cozza, Andrea Cuna, Carla Di Donfrancesco, Chiara Gironi, Cinzia Gravili, Gianluigi Mancino, Paola Martino, Laura Perrone, Grazia Maria Signore, Carla Tonia Trevisi

GRUPPO DI LAVORO NEWSLETTER - CUG:

Giovanni Paolo Candela, Cinzia Gravili, Gianluigi Mancino, Paola Martino, Franca Sangiorgio, Grazia Maria Signore

informazioni:

www.unisalento.it/cug

www.facebook.com/cugunisalento

contatti:

Antonella Maniglio: cug@unisalento.it